

PARCHEGGI E STRISCE BLU AL POLO UNICO

Finalmente anche sul problema dei parcheggi al nuovo S. Maria della Misericordia non siamo più soli, piano piano arrivano anche gli altri, anche se ci sono voluti due anni e mezzo, comunque meglio tardi che mai.

Ottobre 2007, il Direttore Generale aveva ipotizzato, insieme alla giunta comunale dell'epoca, di dotare il parcheggio prospiciente l'ingresso principale di posti auto delimitati da strisce blu. Noi della CISL prendemmo posizione immediatamente, anche a mezzo stampa, (documentabile con articoli dell'epoca) ricordando testualmente che ciò sarebbe servito solo per fare cassa e a privilegiare comunque coloro che economicamente avrebbero avuto meno difficoltà. Costringendo in questo modo, per esempio, le persone anziane -magari con difficoltà a deambulare e impossibilitate economicamente a pagare la sosta- a parcheggiare molto lontano dall'ingresso. Ricordiamo, inoltre, che coloro che si recano presso un Ospedale non lo fanno certamente per passatempo ma tutt'altro. Certamente oggi il problema si è moltiplicato considerando l'apertura della facoltà e, di sicuro, gli studenti per recarsi a lezione incontreranno numerose difficoltà oltre quelle legate al parcheggio, anche quelle che riguardano i trasporti pubblici e la viabilità.

Come già detto siamo soddisfatti ma nello stesso tempo preoccupati perché se i tempi di reazione a un problema che riguarda lavoratori e cittadini è di oltre due anni, non c'è da stare tranquilli.

Con l'occasione vogliamo ricordare che nell'ottobre 2009 la CISL ha proposto la realizzazione di un asilo nido presso il Polo Unico, coinvolgendo anche l'Università e l'Amministrazione Comunale ma anche qui nessuna posizione, anzi, ci è stato risposto che il problema erano "gli spazi e che i bambini, svegliandosi troppo presto, avrebbero potuto subire un danno biologico".

Inoltre è più di un anno che abbiamo proposto il ripristino della presenza di Portieri, anche nelle ore notturne, presso la portineria del Pronto Soccorso, ma anche su questo indifferenza totale, per questa che noi riteniamo essere un'anomalia tutta perugina.

Per non parlare poi delle proposte di investimento per quanto riguarda il risparmio energetico, ricordando che l'Azienda Ospedaliera di Perugia spende, solo per questa voce, più di tre milioni di euro l'anno.

A differenza di altri, noi siamo sempre disponibili ad un confronto con tutti i soggetti interessati per discutere i problemi che affliggono l'Azienda Ospedaliera di Perugia nel suo complesso e riteniamo di avere anche delle proposte da fare, ma se i tempi di reazione sono di due anni e mezzo allora di tutto ciò se ne discuterà presumibilmente nel 2013.

CISL Confederale Territorio di Perugia
CISL FP Territorio di Perugia
CISL Azienda Ospedaliera di Perugia